

Epis (Autosalonisti): “Anche per noi è arrivato il tempo dei cambiamenti”



Loreno Epis

“Girando per le varie sedi nazionali di Confcommercio, per l’impegno con Federmotorizzazione, ho potuto constatare come la nostra Associazione di Bergamo sia ormai qualificata come tra le migliori sedi della Penisola, sia per efficienza, che per organizzazione, sia per la sua virtuosità economica” ha evidenziato Loreno Epis, presidente del Gruppo Autosalonisti dell’Ascom nel suo intervento all’assemblea generale. “E’ per questo motivo – ha aggiunto – e per mantenere questi livelli, che mi sento di esprimere l’augurio, in vista delle votazioni che si terranno oggi, che i nuovi eletti possano continuare questa linea associativa di alto profilo”.

Analizzando il settore merceologico delle autovetture, Epis ha sottolineato che “vediamo giornalmente come l’evoluzione del mercato condiziona le nostre attività lavorative. E proprio per questo, l’aggiornamento è ormai diventata una priorità insostituibile: pregevole e di alto livello l’aiuto di Ascom Formazione”. “I cambiamenti economici e professionali

impongono, infatti, nuovi profili, sempre più al passo con i tempi; anche nel Consiglio sono auspicabili delle rotazioni divenute indispensabili per gli aggiornamenti associativi. Ormai penso – ha aggiunto Epis – che l’associazione nel suo DNA debba cambiare: non è più l’associato che viene in sede ma è l’associazione che va dall’associato, o direttamente o telematicamente. E’ un processo irreversibile, che ormai tutti dobbiamo tenerne conto, con i pro e i contro dell’operazione”. “Il percorso del nuovo quinquennio lavorativo di Ascom Confcommercio Bergamo – ha concluso Epis – dovrà essere questo, e sia il nuovo Presidente che il nuovo Consiglio Direttivo, nonché tutti i Presidenti di Categoria avranno molto da lavorare anche su questo canale innovativo”.

L’assemblea dell’Ascom / Malvestiti: «Orizzonti più larghi col nuovo statuto. Pronti a guidare il cambiamento per sostenere le nostre imprese»

La relazione del presidente all’Assemblea generale dell’Ascom: “Ci sono segnali incoraggianti di ripresa, anche a livello locale”. “Intanto restiamo attivi su più fronti per rilanciare il Terziario”. “Il nostro obiettivo? Diventare sempre più la

casa in cui commercianti, albergatori, ristoratori, professionisti, possano riconoscersi, sentirsi protetti e aiutati”

Capozzi (Giovani Imprenditori): “Più sostegno alle nuove attività”



Alessandro Capozzi

“Siamo di fronte ad un grande cambiamento nel Terziario, dove la crisi ha accelerato tendenze e fenomeni”. Parla Alessandro Capozzi, presidente dei Giovani Imprenditori dell’Ascom. Nel corso del suo intervento all’assemblea dei commercianti, ha evidenziato come “nella Bergamasca poco meno della metà delle imprese del terziario che nascono in un anno sono create da giovani imprenditori. Un giovane imprenditore su tre è straniero e l’età media si è abbassata; oltre il 50% dei giovani imprenditori è sotto i 30 anni. Negli anni passati, chi si metteva in proprio aveva almeno 40 anni, era figlio di

commercianti, assunto come coadiuvante che poi subentrava all'attività quando i genitori andavano in pensione. Questo passaggio oggi è più raro, da un lato perché l'età pensionabile si è spostata molto in là. Dall'altro per mancanza di sbocchi professionali che induce i giovani a ad avviare un'attività allo scopo di crearsi l'occupazione".

Per Capozzi, il nostro non è più "un sistema di continuità dove le imprese proseguono per passaggio generazionale di padre in figlio o per vendita dell'attività. E' più un sistema dove aziende, spesso storiche, sono costrette a chiudere a fronte dell'apertura di nuove imprese nate da importanti investimenti spesso accompagnati dalla forza di grandi marchi affermati o emergenti. La stragrande maggioranza delle start up sono ancora di piccole o piccolissime dimensioni, ancor più marginali rispetto agli anni scorsi. Le nuove imprese seppure più innovative e tecnologiche, non godono dei benefici offerti da un mercato consolidato". "Fino a dieci anni fa – continua il presidente dei Giovani Imprenditori – la fase di start up di un'impresa, per arrivare a regime, era di 3 o 5 anni. Oggi questi tempi si sono allungati a tal punto da non essere più proporzionati alla vita media delle nuove imprese. Un tempo aprire un'impresa era il coronamento di un sogno, dopo anni di formazione accanto ad un professionista del settore. Oggi non di rado, un'attività è estemporanea, transitoria, magari finalizzata alla creazione del proprio impiego anche in settori di cui non si ha consapevolezza. Il futuro di queste aziende è, purtroppo, incerto e non può essere un modello da perseguire perché causa di dispersione di risorse e fondi. Occorre sostenere con incentivi e sgravi fiscali le aziende esistenti, che dimostrano solidità e perduranza, così come le nuove, che seriamente perseguono un progetto di lungo periodo".

"I contributi a fondo perduto, spesso a beneficio di aziende di medie e grandi dimensioni, a sostegno di investimenti iniziali sono uno *specchietto per le allodole* alla partenza ed

una *chimera* poi – annota Capozzi – . Inoltre non agiscono sulle capacità di competere a lungo termine. Serve invece sviluppare percorsi dove l'imprenditore con una forte motivazione è sostenuto e reso autonomo con prospettive di lungo periodo. La Camera di Commercio in questi anni ha fatto molto, attraverso i progetti dello sportello nuova impresa, i bandi e l'attività dell'incubatore, così come molto sta facendo anche la Regione attraverso i suoi bandi. Abbiamo bisogno di un sistema che arricchisca la formazione di base con il ponte tra istruzione e lavoro, così come di un accompagnamento di lungo termine dell'impresa. E' necessario – conclude Capozzi – che la nostra associazione continui ed anzi incrementi le attenzioni alle nuove attività, attraverso la creazione di percorsi di formazione e di accompagnamento, che permettano alle imprese di svilupparsi e consolidarsi in un panorama economico in rapido cambiamento”.

**Cereda (Terziario Donna):
«Welfare e donne
imprenditrici al centro
dell'attenzione»**



Alessandra Cereda

«Parlare oggi di donne imprenditrici nel terziario può risultare anacronistico, perché nei nostri settori del commercio le donne costituiscono una presenza stabile, indispensabile e attiva da sempre. In bottega ieri e nei supermercati oggi la maggioranza degli addetti è donna. Come negli uffici nel turismo e nelle professioni. Tante e competenti. Oggi quindi il compito come Terziario Donna è quello di valorizzare quella presenza spesso a volte invisibile riconoscendone quel ruolo che è proprio». A parlare è Alessandra Cereda, presidente di Terziario Donna dell'Ascom, nel corso del suo intervento all'assemblea generale.

«Io non credo – ha evidenziato Cereda – nel meccanismo delle quote rosa perché sono un sistema vecchio di rimarcare il problema senza risolverlo. Penso invece che la nostra società debba favorire realmente le pari opportunità eliminando quelle barriere che oggi impediscono alle donne di valorizzarsi a pieno nel loro lavoro. In questo non possiamo dimenticare che questa esigenza dovrà essere giocata nella grande partita della revisione del welfare sia aziendale che familiare, perché dovremo nei prossimi anni fare un deciso passo in avanti sulla conciliazione tra la sfera lavorativa e quella familiare».

Un tema delicato – secondo Cereda – da affrontare senza pregiudizi. «Come quello del lavoro domenicale innescato

recentemente in occasione del 1° maggio. Su questo argomento cerchiamo di uscire da ogni ideologia. Il concetto non è lavorare il 1° maggio o la domenica, ma ancora una volta su come organizzare il lavoro in modo di consentire ai singoli e alle famiglie di condividere e conciliare tempo lavorativo e tempo familiare. Anche la politica mi sembra confusa. La scelta improvvida del Governo di cancellare con decreto i voucher non ha rappresentato un passo in avanti ma due indietro in questo ambito considerato che il lavoro accessorio è gradito per l'integrazione al reddito familiare e la sua capacità di coniugarsi con le esigenze di vita».

“Tornando al welfare e alle donne imprenditrici è questo un tema di particolare interesse sul quale vorremmo lavorare in questo mandato – ha annunciato Cereda -. Terziario Donna si caratterizza per la sua natura di trasversalità e rappresenta al proprio interno tutte le componenti del terziario di mercato che gravitano nell'ambito della Confcommercio. Ed è proprio questo un importante punto di forza per creare un momento di sintesi di interessi variegati e complessi, convogliandoli verso comuni obiettivi. In questo si raccorderà con il Comitato dell'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio che sta lavorando da tempo e che a breve avrà un nuovo alleato. Permettetemi infatti prima di tutti di rivolgere un apprezzamento al presidente Malvestiti che per il ruolo di Segretario generale della Camera di Commercio di Bergamo ha scelto per la prima volta nella nostra storia una donna”.

Una domenica di appuntamenti

per “MadEspOsio Sopra”



Con l'arrivo della bella stagione ritornano le manifestazioni che vedono protagonisti i commercianti. A Osio Sopra, domenica 7 maggio ritorna 'MadEspOsio Sopra', manifestazione proposta all'insegna del divertimento. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, con il patrocinio della Proloco Osio e Dintorni e dell'Amministrazione e la partecipazione delle attività commerciali e di associazioni locali e nazionali come Caritas, Confagricoltura, Enpa, Fuori Tutti, Gaia e Unicef e le alcune aziende Locman, Tenaris e Siad. Causa maltempo, la rassegna che doveva aprirsi domani e articolarsi per tutto il weekend si concentrerà nella sola giornata di domenica. Il programma sarà ricchissimo. Dalle 8 di mattina alle 24 si susseguiranno spettacoli, tornei, degustazioni di birre artigianali e aree ristoro, musica e ballo dal vivo, dai ritmi latino americani al country alla street dance, una sfilata di moda e un polo dedicato alla salute curato dalla Farmacia Bellaviti dove dalle ore 8 alle ore 19 sarà possibile fare esami gratuiti di glicemia, colesterolo, pressione, densità ossea, avere consigli sulla cura della persona e sulle diete naturali e fare prove trucco e acconciatura.

La manifestazione culminerà con l'attesa Notte Bianca.

In 34 gelaterie “La merenda non si paga”

Dopo la tappa tra i piccoli pazienti del policlinico di Ponte San Pietro, dall'8 all'11 maggio gli omaggi dei Gelatieri Bergamaschi ai ragazzi delle elementari

Commercio e servizi, a Bergamo l'anno parte con il freno a mano tirato

Mentre l'industria accelera, il terziario registra variazioni modeste. Le vendite al dettaglio e i servizi crescono entrambi dello 0,6% su base annua, nel trimestre mettono a segno rispettivamente -0,5% e +0,1%

Agenti immobiliari,

antiriciclaggio e informazioni commerciali in un clic

Nuova convenzione per gli associati Fimaa Ascom Bergamo. Speciali condizioni riservate dalla società specializzata Ribes. Caironi: «Un salto di qualità per il servizio ai clienti e un grande aiuto per la gestione degli obblighi di legge»

Gelatieri bergamaschi, merenda gratis per 20mila scolari e omaggi in pediatria

La nuova stagione del gruppo Ascom si apre pensando ai più piccoli. Al Policlinico di Ponte San Pietro, la distribuzione di coni ai bimbi ricoverati. Dall'8 all'11 maggio invece si potranno spendere i buoni nelle 30 attività che partecipano a "La merenda non si paga"

Scatta il Giro d'Italia,

negozi in gara per la vetrina più “rosa”

Per salutare le due tappe bergamasche della corsa (il 21 e 23 maggio) Ascom e Comitato di Tappa promuovono il concorso a tema. Iscrizioni entro il 7 maggio